

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



INDICE	PAGINE
1. La visione di C.Re.S.Co.	1
2. Premessa metodologica	3
3. Analisi tecnica del Sistema Teatro-Danza-Circo-Multidisciplinare	4
4. Le attività TEATRALI 2025/2027	6
5. Commento a cura del Tavolo Finanziamenti	10
6. Le attività di DANZA 2025/2027	11
7. Commento a cura del Tavolo Danza	13
8. Le attività di CIRCO 2025/2027	14
9. Commento a cura del Tavolo Circo	15
10. Le attività MULTIDISCIPLINARI 2025/2027	17
11. Commento del Tavolo Finanziamenti	18
12. Le attività di PROMOZIONE	19
13. Commento a cura del Tavolo internazionale su TOURNÉE ALL'ESTERO	20
14. Commento del Tavolo Etico	21

1. LA VISIONE DI C.Re.S.Co.

C.Re.S.Co. è una rete nazionale che raccoglie e rappresenta oltre 250 tra imprese e centri di produzione, festival, strutture multidisciplinari, artisti/e, professionisti/e, che operano nei territori di tutta Italia attraverso i nuovi linguaggi della scena e si conferma sin dalla sua nascita come interlocutore propositivo presso le istituzioni nazionali e regionali, facendosi portavoce di istanze collettive.

La rete nasce nel settembre 2010, con l'obiettivo di mettere insieme imprese, artisti e artiste della scena contemporanea perché, come racconta il nostro Manifesto, lavorino *collettivamente per costruire un progetto e una sensibilità che siano contestualmente poetici e politici, necessari a creare bellezza e pensiero ma anche funzionali alla difesa della dignità lavorativa di chi opera in questo settore, al recupero di un ruolo riconosciuto per gli artisti e le artiste nel contesto sociale nazionale, alla crescita complessiva dei linguaggi della ricerca e dell'innovazione e alla creazione di un sistema culturale regionale e nazionale equo, dinamico ed aperto a prospettive future.*

Cosa è accaduto nel dialogo con la politica in preparazione del DM

In questi giorni, in cui il grido d'allarme del settore si sta facendo sentire con forza e determinazione, c'è qualcosa che nessuno racconta e che auspichiamo possa aiutare a ricostruire il senso e le responsabilità di quanto accaduto o sta per accadere, al fine di generare nuove soluzioni collettive.

Nonostante l'estate scorsa abbiamo come sempre preso attivamente parte ai tavoli di lavoro sull'attuale DM, i cui effetti sono oggi all'attenzione di tutto il settore culturale e non solo, le ultime decisioni atte a disegnare l'attuale sistema dello spettacolo dal vivo sono state prese tuttavia in assenza della nostra voce. Da un momento all'altro la rappresentanza di centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori della scena contemporanea è stata silenziata e di questa assenza, oggi, stiamo subendo gli effetti con grande evidenza.

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



Ci siamo chiesti nel momento in cui siamo stati esclusi dal confronto, e ce lo chiediamo a maggior ragione oggi, mentre osserviamo le trasformazioni in atto: può dirsi sano un sistema democratico fondato sulla consultazione di una sola voce? Può dirsi aperta e inclusiva, equa e liberale, una modalità di consultazione che impedisce ogni forma di accesso a una rete che rappresenta una fetta così importante del sistema produttivo, per giunta dopo che la stessa è stata convocata ed ascoltata più volte dall'Amministrazione? E soprattutto, può dirsi contemplato nella sua interezza un Sistema complesso e articolato come quello dello spettacolo dal vivo italiano, se dal dibattito vengono escluse le realtà potenzialmente rappresentative delle istanze maggiormente innovative e ri-generative del Sistema stesso?

La risposta, oggi, è sotto gli occhi di tutte e tutti.

E ancora, nonostante avessimo denunciato da subito il pericolo di una visione culturale non rispondente del tutto ai principi costituzionali, che prevedono un esplicito impegno della Repubblica nella promozione dello *sviluppo della cultura* e il riconoscimento della *libertà dell'arte* da qualsiasi influenza di natura politica o economica; nonostante avessimo fatto luce per tempo sulla scomparsa di valori fondanti per il finanziamento pubblico come il sostegno all'innovazione, nulla è accaduto.

Alla pubblicazione del DM abbiamo immediatamente scritto una lettera aperta, in cui raccontavamo che, "nei nuovi fenomeni della Qualità Artistica il **rischio culturale** non c'è più, lasciando il posto a una più generica *qualità del progetto* e alla *valorizzazione, promozione e diffusione dell'identità e pluralità culturale nazionale*, non considerando che il sostegno al rischio culturale è tra le ragioni fondanti del finanziamento pubblico alla cultura, ciò che le permette di distinguersi dal mero intrattenimento commerciale, capace di autosostenersi, e le consente di investire in ricerca artistica identitaria, generativa e ri-fondante di un Paese".

A questo appello, a gennaio 2025, non ha risposto nessuno.

Cosa sta accadendo ora

In questi ultimi giorni abbiamo assistito a quanto il DM annunciava sarebbe accaduto al Teatro, alla Danza, al Circo e al Multidisciplinare: si poteva comprenderlo subito, analizzando i nuovi indicatori introdotti nella **Qualità Indicizzata**, volti a premiare chi ha maggiore capacità di stare sul mercato.

Nel rispetto del lavoro delle Commissioni, leggendo i verbali che riporteremo più avanti nell'analisi, sorge il dubbio - legittimo - che oggetto delle discussioni non sia stata esclusivamente la **Qualità Artistica** dei progetti, ma che un peso rilevante sia stato assunto da fattori puramente quantitativi estranei ai criteri di valutazione richiesti.

Ad oggi non conosciamo ancora le assegnazioni dei contributi 2025, fondamentali per avere un quadro complessivo ed esaustivo delle trasformazioni che stiamo osservando, pertanto ci limiteremo in questa sede ad analizzare puntualmente la ricaduta delle scelte fatte dalle Commissioni. Una riflessione a parte meritano le dimissioni dei tre componenti designati per il Teatro dalla Conferenza Unificata, la cui voce è di fondamentale importanza in quanto espressione dei tanti territori complessi di cui si compone il nostro Paese nonché per il rispetto del dettato Costituzionale che vede la Cultura materia concorrente tra Stato e Regioni. Vogliamo oggi descrivere, numero per numero, dato per dato, la geografia del sistema dello spettacolo dal vivo che si è disegnata in questi giorni.

Che un cambiamento di sistema fosse necessario lo abbiamo sostenuto da sempre, senza appartenenze ideologiche o politiche, così oggi vorremmo - a partire da quest'analisi - costruire il futuro dello Spettacolo

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



dal vivo in dialogo con le Istituzioni, anche al fine di agire per tempo sull'impianto normativo del prossimo triennio, che consideriamo la sfida comune a cui oggi siamo tutti chiamati.

Il prossimo triennio e soprattutto il Codice dello Spettacolo devono per noi necessariamente fare riferimento all'articolo 9 della nostra Costituzione, che ci ricorda che la Repubblica *tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*. Tutela, ovvero protegge; per questo la domanda che ci ha inevitabilmente accompagnato nell'analisi che stiamo per illustrare è: un finanziamento pubblico che non pone tra le sue priorità il sostegno al rischio culturale, ha ragione di dirsi tale?

2. PREMESSA METODOLOGICA

Si specifica che un'analisi più completa ed approfondita del sistema dello Spettacolo dal vivo (Teatro-Danza-Circo-Multidisciplinare) sostenuto dal FNSV nel triennio 2025/2027 dovrà attendere il completamento delle valutazioni delle Commissioni sulle rimodulazioni dei progetti in altro settore e sulle eventuali istanze di riesame (nonché le decisioni su possibili ricorsi), così come la formazione dei sottoinsiemi, il sottoriparto delle risorse nei sottoinsiemi e infine le assegnazioni dei contributi 2025.

L'analisi tiene conto di alcuni fattori di importanza strategica per la salute del Sistema, rapportati alla situazione del 2024, quali:

- numero di domande presentate, soggetti ammessi, non ammessi e indice di successo (KPI)
- riequilibrio Produzione/Programmazione, così come risulta dalle funzioni assegnate dal DM ai diversi organismi;
- distribuzione territoriale degli Organismi tra Nord, Centro, Sud e Isole

A titolo generale, che quindi non ripeteremo nel corso dell'analisi, colpiscono due fattori:

- a fronte di un aumento delle ammissioni, l'attuale dotazione del Fondo è di poco inferiore a quella del 2024, generando forte preoccupazione per la sostenibilità degli Organismi finanziati, sia "prime istanze triennali" che soggetti storici;
- nella valutazione dei Progetti, alcuni casi "bandiera" (i più emblematici stanno in queste settimane ampiamente interessando il dibattito politico e culturale). Sembra che le Commissioni chiamate a valutare la **Qualità Artistica** dei progetti, abbiano inteso penalizzare qualche Organismo (con drastiche riduzioni di punteggio - rispetto a quello dalla stessa assegnato ai Progetti 2024 e confermato solo qualche mese fa in sede di verifica consuntiva- o con la mancata ammissione, in alcuni casi mitigata dalla richiesta di rimodulare il progetto indicando un altro settore) o premiare alcuni Organismi (con forti incrementi di punteggio rispetto alle sue stesse valutazioni per il 2024 o con *fiduciose* ammissioni al triennio), come per indicare una visione e un indirizzo nelle politiche culturali in discontinuità, rispetto agli stessi obiettivi strategici del DM 2025/2027, con gli ultimi quindici anni.

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



3. ANALISI TECNICA DEL SISTEMA TEATRO - DANZA - CIRCO - MULTIDISCIPLINARE

I Decreti del Direttore Generale Spettacolo di fine giugno 2025 definiscono il *sistema dello spettacolo dal vivo sostenuto dal Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV)* nel nuovo triennio 2025/2027 delle attività Teatrali, di Danza, Circensi e Multidisciplinari (oltre che Musicali, non trattate in questa analisi), ciascuna delle quali raggruppa (come si vedrà nella parte dedicata a ciascuna attività) gli Organismi dell'ambito specifico più quelli della Promozione, le Fondazioni e le Accademie.

L'intero sistema esaminato (TAB.1) è composto da un numero maggiore di Organismi rispetto al triennio scorso (+36). Nel dettaglio aumentano gli Organismi delle Attività Teatrali (+27) e Circensi (+33) e diminuiscono quelli delle Attività di Danza (-16) e Multidisciplinari (-8); conseguentemente aumenta l'incidenza sull'intero sistema degli Organismi Teatrali (dal 56 al 57 per cento) e Circensi (dal 11 al 15 per cento), mentre si riduce quello degli Organismi di Danza (dal 22 al 19 per cento) e Multidisciplinari (dal 11 al 9 per cento).

TAB. 1

ORGANISMI sostenuti dal FNSV	2024		2025		
ATTIVITÀ TEATRALI	415	56%	442	57%	+27
ATTIVITÀ DI DANZA	161	22%	145	19%	-(16)
ATTIVITÀ CIRCENSI	88	11%	121	15%	+33
ATTIVITÀ MULTIDISCIPLINARI	81	11%	73	9%	-(8)
	745		781		+36

Considerando le 271 istanze non ammesse, che portano il totale delle domande presentate a 1.052, l'indice di successo (KPI) nel 2025 è stato del 74% (TAB. 2). Nelle Attività Circensi il KPI è stato del 92%, quindi le Attività Teatrali con il 76% delle domande ammesse al triennio, le Attività di Danza con il 66% e quelle Multidisciplinari con il 62% di indice di successo. Per le restanti 19 domande non ammesse, la DG ha richiesto agli Organismi interessati, su proposta della Commissione competente, di rimodulare il progetto in un settore diverso da quello richiesto, così che, presumendo l'ammissione dei progetti rimodulati, il sistema del nuovo triennio si dovrebbe comporre di oltre 800 Organismi sostenuti dal Fondo, salvo ulteriori ammissioni a seguito di esito favorevole di eventuali riesami o ricorsi.

TAB. 2

NON AMMESSI / DA RIMODULARE	NON AMMESSI	KPI	DA RIMODULARE
ATTIVITÀ TEATRALI	137	76%	18
ATTIVITÀ DI DANZA	79	66%	già riammessi
ATTIVITÀ CIRCENSI	10	92%	già riammessi
ATTIVITÀ MULTIDISCIPLINARI	45	62%	1
	271	74%	19

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



Il sistema Teatro/Danza/Circo/Multidisciplinare, suddiviso in base alle funzioni che il DM richiede agli Organismi di svolgere per accedere al Fondo (TAB. 3), in questo nuovo triennio è costituito per poco meno della metà (44%) dai 345 Organismi (+9 rispetto al 2024) che svolgono e sono valutati esclusivamente per l'attività di **Produzione**; per circa un terzo (32%) dai 251 Organismi valutati esclusivamente per l'attività di **Programmazione** (6 in meno del 2024) e per il 12% dai 94 Organismi (+22 rispetto al 2024) cui sono richieste e valutate entrambe le attività di **Produzione e Programmazione**; completano il quadro gli 85 Organismi (+11 rispetto al 2024) della **Promozione**, che rappresentano l'11% del sistema analizzato, e i 6 Organismi delle Fondazioni e Accademie (Biennale /Teatro e la Biennale/Danza, INDA, Accademia S. D'Amico, Accademia della Danza, Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa).

TAB. 3

FUNZIONI RICHIESTE DAL DM	2024		2025		
PRODUZIONE/PROGRAMMAZIONE (Teatri Nazionali, Teatri delle Città - Centri teatrali, di danza e circensi)	72	10%	94	12%	+22
PRODUZIONE (Imprese e Organismi di Produzione)	336	45%	345	44%	+9
PROGRAMMAZIONE (Circuiti - Organismi di Programmazione - Festival)	257	34%	251	32%	(-6)
PROMOZIONE	74	10%	85	11%	+11
FONDAZIONI E ACCADEMIE	6	1%	6	1%	==
	745		781		+36

Il sistema degli Organismi sostenuti dal FNSV nel nuovo triennio è ancora sbilanciato sulla **Produzione**, richiesta a 439 soggetti che rappresentano il 56% del sistema (indicando una leggera crescita di tali organismi rispetto al triennio 2022-2024, che sembrava segnare un primo passo verso un lento riequilibrio delle funzioni). Si vedrà (nella parte dedicata a ciascuna attività) come tale sbilanciamento non è però comune a tutte le Attività.

TAB. 4

IL SISTEMA NEI TERRITORI	NORD		CENTRO		SUD		ISOLE	
AMBITO TEATRO	169	42%	110	27%	88	22%	36	9%
AMBITO DANZA	53	45%	36	30%	18	15%	11	9%
AMBITO CIRCO	47	49%	31	31%	15	16%	3	3%
AMBITO MULTIDISCIPLINARE	28	38%	19	26%	18	25%	8	11%
ATTIVITÀ DI PROMOZIONE	38	45%	31	36%	13	15%	3	4%
FONDAZIONI E ACCADEMIE	3	50%	2	33%	0	0%	1	17%
	338	43%	229	29%	152	20%	63	8%

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



La distribuzione territoriale dell'insieme del sistema (TAB. 4) vede 338 Organismi al Nord (43%), 229 Organismi al Centro (29%), 153 Organismi al Sud (20%) e 62 Organismi nelle Isole (8%).

4. LE ATTIVITÀ TEATRALI 2025/2027

Gli Organismi ammessi al sostegno del FNSV per le attività Teatrali 2025/2027 (TAB. 5 e 6) sono passati da 415 nel 2024 ai 442 del nuovo triennio (+27), che costituiscono il 57% dell'intero sistema esaminato dello spettacolo dal vivo (nel 2024 rappresentavano il 56%).

Il totale delle domande presentate è stato di 579, di cui 137 non ammesse: 18 con richiesta di rimodulazione in altro settore, 32 già sostenuti nello scorso triennio e non più in questo e 87 domande di nuovi Organismi. L'indice di successo (KPI) nel 2025 è stato del 76% (TAB. 2). La ragionevole previsione di ammissione delle 18 rimodulazioni porterebbe il totale degli Organismi Teatrali a 460 con un KPI del 79%, salvo eventuali ulteriori ammissioni conseguenti a richiesta di riesame o ricorso.

Sono stati ammessi in ambito Teatro 403 Organismi, 22 in più rispetto al 2024 (TAB. 5). Le variazioni nei singoli settori rispetto al 2024 riguardano, oltre le mancate ammissioni, anche 19 transiti dal settore dello scorso triennio ad un altro nel 2025 ed evidenziano, a fronte di un generale trend in aumento, una riduzione del numero delle Imprese di Produzione (passate da 221 a 215) anche per effetto dei transiti a Centri di Produzione.

TAB. 5

	ORGANISMI SOSTENUTI		
	FNSV 2024	+ (-)	FNSV 2025
TEATRI NAZIONALI (art.9-11 DM)	7	(-1)	6
TEATRI delle CITTÀ (art.10-11 DM)	18	+2	20
CENTRI DI PRODUZIONE (art.12 DM)	36	+19	55
IMPRESE DI PRODUZIONE (art.13 DM)	58	(-3)	55
IMPRESE PRODUZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE (art.13, co. 2 DM)	88	(-10)	78
IMPRESE PRODUZIONE INFANZIA E GIOVENTÙ (art.13, co. 3 DM)	46	(-4)	42
IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRO DI FIGURA E IMMAGINE (art.13, co. 4 DM)	23	+7	30
IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRO DI STRADA (art.13, co. 7 DM)	6	+4	10
CIRCUITI REGIONALI TEATRALI (art.14 DM)	2		2
ORGANISMI DI PROGRAMMAZIONE (art.15 DM)	28		28
FESTIVAL (art.16 DM)	56	+2	58
FESTIVAL E RASSEGNE di TEATRO DI STRADA (art. 16, co. 3 DM)	13	+4	17
FESTIVAL E RASSEGNE di TEATRO DI POESIA (art. 16, co. 4 DM)	0	+2	2
AMBITO TEATRO	381	+22	403

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



TAB. 6

	ORGANISMI SOSTENUTI		
	FNSV 2024	+ (-)	FNSV 2025
<i>TEATRO /RICAMBIO GENERAZIONALE (art.45 a) DM)</i>	7		7
<i>TEATRO PROGETTI COESIONE E INCLUSIONE SOCIALE (art.45 b) DM)</i>	11	+4	15
<i>TEATRO /PROGETTI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE (art.45 c) DM)</i>	6	+1	7
<i>TEATRO /PROGETTI FORMAZIONE DEL PUBBLICO (art.45 d) DM)</i>	6		6
PROMOZIONE subtotale TEATRO	30	+5	35

In PROMOZIONE gli Organismi di Teatro ammessi (TAB. 6) sono 35, 5 in più rispetto al 2024 (come previsto dal DM 23.12.2024). Rispetto allo scorso triennio, vi sono 4 Organismi non confermati e 9 nuovi Organismi. Completano il quadro degli Organismi Teatrali la Biennale Teatro, l'INDA, l'Accademia Silvio D'Amico e il Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa. Il sistema Teatro 2025/2027, suddiviso in base alle funzioni che il DM richiede di svolgere agli Organismi finanziati per accedere al Fondo (TAB. 7), è costituito per quasi la metà (49%) dai 215 Organismi (6 in meno rispetto al 2024) che svolgono e sono valutati per l'attività di **Produzione**; per un quarto (24%) dai 107 Organismi dell'attività di **Programmazione** (+8 rispetto al 2024) e per un quinto dagli 81 Organismi (+20 rispetto al 2024) cui sono richieste e valutate entrambe le attività di **Produzione e Programmazione**; completano il quadro i 35 Organismi (+5 rispetto al 2024) della **Promozone**, che rappresentano l'8% del sistema Teatro, e i 4 Organismi delle Fondazioni e Accademie (Biennale /Teatro, INDA, Accademia S. D'Amico, e Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa).

TAB. 7

TEATRO/FUNZIONI RICHIESTE DAL DM	2024		2025		
PRODUZIONE/PROGRAMMAZIONE (Teatri Nazionali, Teatri delle Città di Rilevante Interesse Culturale, Centri di Produzione)	61	15%	81	18%	+20
PRODUZIONE (Imprese)	221	53%	215	49%	(-6)
PROGRAMMAZIONE (Circuiti, Festival, Organismi di Programmazione)	99	24%	107	24%	+8
PROMOZIONE	30	7%	35	8%	+5
FONDAZIONI E ACCADEMIE	4	1%	4	1%	==
	415		442		+27

Il rapporto fra Organismi incaricati dal Fondo della funzione di Produzione Teatro (297, compreso la Fondazione Piccolo Teatro di Milano) e quelli della funzione di Programmazione Teatro (107) risulta fortemente sbilanciato a favore dei primi (3 a 1). Questo dato racconta di un'inversione di tendenza rispetto a quanto avvenuto nello scorso triennio 2022-2024, che ha visto una crescita più significativa della

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



“quota” di sistema nell’aggregato PROGRAMMAZIONE, che passava dal 25% al 36% per numero di soggetti e dal 16% al 19% per contributi assegnati, mentre nel 2025 la “quota” PROGRAMMAZIONE scende al 24% (-1 pt rispetto al 2021 e - 12 pt rispetto al primo anno del triennio 2022).

La distribuzione territoriale degli Organismi Teatrali nel sistema del triennio 2025/2027 (TAB. 8) vede 182 Organismi al Nord (il 41%), 126 Organismi al Centro (il 29%), 97 Organismi al Sud (il 22%) e 37 Organismi nelle Isole (l’8%).

Da segnalare la concentrazione al Nord di circa la metà degli Organismi di Produzione e Programmazione (Teatri Nazionali, Teatri delle Città e Centri di Produzione) ma anche degli Organismi della Programmazione (Circuiti, Organismi di Programmazione e Festival).

TAB. 8

ORGANISMI TEATRO NEI TERRITORI	NORD		CENTRO		SUD		ISOLE	
PRODUZIONE/PROGRAMMAZIONE (Teatri Nazionali, Teatri delle Città di Rilevante Interesse Culturale, Centri di Produzione)	40	49%	18	22%	17	21%	6	7%
PRODUZIONE (Imprese)	78	36%	63	29%	53	25%	21	10%
PROGRAMMAZIONE (Circuiti, Festival, Organismi di Programmazione)	51	48%	29	27%	18	17%	9	8%
PROMOZIONE	11	31%	15	43%	9	26%	0	0%
FONDAZIONI E ACCADEMIE	3	50%	2	33%	0	0%	1	17%
	182	41%	126	29%	97	22%	37	8%

In attesa di conoscere i punteggi attribuiti alla QI e alla DA dei progetti ammessi al nuovo triennio, al fine di valutare gli effetti delle modifiche introdotte dal DM 23.12.2024 agli indicatori e al punteggio massimo attribuibile ad ognuno, per l’ambito Teatro può essere interessante calcolare il **punteggio medio della QA** attribuita dalla Commissione Teatro a ciascun settore o settosettore e confrontarlo con quello attribuito nella scorsa annualità.

Dal confronto si può desumere che la Commissione Teatro abbia attribuito *mediamente*, in quasi tutti i settori, un valore della Qualità Artistica ai progetti maggiore di quanto avesse fatto nell’ultimo anno del triennio scorso, con punte di +4,46 di punteggio medio della QA per le *Imprese di produzione di Teatro di Figura e Immagine*, +3,84 per gli *Organismi di Programmazione* e +3,83 per le *Imprese di produzione di Teatro di Strada*.

Solo in due settori la Commissione ha attribuito *mediamente* un valore qualitativo più basso di quello attribuito nell’ultimo anno del triennio scorso e precisamente un -2,47 di punteggio medio al settore dei

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



Festival teatrali (il cui punteggio medio è il più basso in ambito Teatro) e un -0,55 di punteggio medio al settore Teatri Nazionali, il cui punteggio medio resta comunque il più alto di tutto l'ambito (28,58).

Il punteggio medio attribuito dalla Commissione ai progetti di Promozione in ambito Teatro invece è significativamente inferiore a quello del 2024, particolarmente per i progetti per il *ricambio generazionale* che registrano un -10,01 ma anche per quelli per la *coesione e inclusione sociale* (-7,31) come per quelli per la *formazione del pubblico* (-4,80), mentre ai progetti per il *perfezionamento professionale* è attribuito un punteggio medio di poco superiore (+0,64) rispetto al 2024.

TAB. 9

TEATRO/I PUNTEGGI MEDI DELLA QA	2024	2025	DIFF
TEATRI NAZIONALI	29,13	28,58	- 0,55
TEATRI DELLE CITTÀ	22,43	23,15	+0,72
CENTRI DI PRODUZIONE	22,30	22,51	+0,21
IMPRESE DI PRODUZIONE	15,10	16,64	+1,54
IMPRESE DI PRODUZIONE INNOVAZIONE	16,80	17,59	+0,79
IMPRESE DI PRODUZIONE INFANZIA E GIOVENTÙ	16,72	17,44	+0,72
IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRO DI FIGURA	17,37	21,83	+4,46
IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRO DI STRADA	17,45	21,28	+3,83
CIRCUITI REGIONALI	20,30	21,30	+1,00
ORGANISMI DI PROGRAMMAZIONE	15,54	19,38	+3,84
FESTIVAL	17,77	15,30	-2,47
FESTIVAL E RASSEGNE TEATRO DI STRADA	17,88	19,10	+1,22
FESTIVAL E RASSEGNE DI POESIA	N.P.	21,00	==
PROMOZIONE/RICAMBIO GENERAZIONALE	78,80	68,79	-10,01
PROMOZIONE/COESIONE E INCLUSIONE SOCIALE	73,21	65,90	-7,31
PROMOZIONE/PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE	70,22	70,86	+0,64
PROMOZIONE/FORMAZIONE DEL PUBBLICO	68,30	63,50	-4,80

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



5. IL COMMENTO A CURA DEL TAVOLO FINANZIAMENTI DI C.Re.S.Co.

Una delle maggiori novità del DM 463/2024 riguarda i **Centri di Produzione**, per i quali il raffronto dei punteggi della QA con il 2024 non è molto indicativo a causa delle modifiche dell'articolo 12. Come già evidenziato in più occasioni in fase di discussione del DM, riteniamo che tale modifica non abbia tenuto conto delle **differenze di funzioni culturali e di missione** rispetto al tema dell'innovazione (scompaiono infatti i Centri di Produzione di Teatro di Innovazione), a vantaggio di una **mera distinzione dimensionale per numero di posti delle sale gestite** (450 posti, 250 posti, 200 posti). Inoltre la creazione di sei sottoinsiemi, di cui tre dedicati al Teatro Ragazzi per l'infanzia e la gioventù, in assenza di adeguate risorse rischia di compromettere la sostenibilità delle "prime istanze triennali" nonché dei soggetti storici.

Una nota a parte merita il discorso sulle **Residenze** (art. 47).

Le attività di residenza sono diffuse a livello nazionale, radicate nelle Regioni con una pluralità di esperienze che disegnano una mappa articolata di cura degli artisti/e dei territori.

Fin dal 2015 il processo di approvazione dell'Intesa Stato-Regioni, che regola il sostegno dello Stato ai sistemi regionali delle Residenze, è stato frutto di un lungo e articolato confronto fra artisti/e, operatori, e amministratori, dentro e fuori le Istituzioni, che ha visto fra i principali protagonisti le Amministrazioni regionali.

Per il triennio 2025-2027 tutte e venti le Regioni sottoscrivono l'Accordo di Programma Interregionale, grazie all'adesione di Valle d'Aosta e Molise, mentre alcune di esse si potranno dotare per la prima volta di un Centro di Residenza, facendo aumentare il numero di questi ultimi.

A fronte quindi di una crescita di più territori interessati e maggiori Centri di Residenza, preoccupa l'attuale dotazione del FNSV destinata alle residenze, che si riduce di circa 100.000 euro rispetto alla dotazione del riparto dal Ministro nel 2024 (da 2.743.232 euro a 2.650.000 euro).

La grande vitalità del Sistema delle residenze artistiche non sembra così corrispondere a un investimento tale da garantirne la sostenibilità.

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



6. LE ATTIVITÀ DI DANZA 2025/2027

Gli Organismi ammessi al sostegno del FNSV per le attività di Danza 2025/2027 (TAB. 10 e 11), dopo le valutazioni della Commissione competente sulle 5 rimodulazioni richieste e sulle 42 istanze di riesame presentate, rispetto allo scorso triennio sono 16 in meno, da 161 del 2024 agli attuali 145, che costituiscono il 19% dell'intero sistema dello spettacolo dal vivo in esame (nel 2024 rappresentavano il 22%).

Il totale delle domande presentate è stato di 224, di cui 79 non ammesse: 19 già sostenuti nello scorso triennio e non più in questo e 60 domande di nuovi Organismi. L'indice di successo (KPI) nel 2025 è stato del 65% (TAB. 2). Vale a dire che ogni 3 domande 2 sono state ammesse, salvo ulteriori ammissioni conseguenti a eventuali ricorsi.

TAB. 10

	ORGANISMI SOSTENUTI		
	FNSV 2024	+ (-)	FNSV 2025
<i>CENTRI COREOGRAFICI NAZIONALI (art.26 DM)</i>	1		1
<i>CENTRI DANZA di rilevante interesse (art.27 DM)</i>	2	+2	4
<i>CENTRI PRODUZIONE DANZA (art.28 DM)</i>	5	(-1)	4
<i>ORGANISMI DI PRODUZIONE DELLA DANZA (art.29 DM)</i>	69	(-6)	63
<i>CIRCUITI REGIONALI (art.30 DM)</i>	2		2
<i>FESTIVAL (art.32 DM)</i>	39	(-10)	29
<i>RASSEGNE (art.32 DM)</i>	17	(-2)	16
DANZA	135	(-17)	118

In ambito Danza sono stati ammessi 118 Organismi, 17 in meno rispetto al 2024 (TAB. 10). Le variazioni nei singoli settori rispetto al 2024 riguardano, oltre le mancate ammissioni, anche 3 transiti dal settore dello scorso triennio ad un altro ed evidenziano la riduzione dei soggetti in tutti i settori tranne che nei *Centri Danza di rilevante interesse*.

In PROMOZIONE gli Organismi di Danza ammessi (TAB. 11) sono 25, 1 in più rispetto al 2024. Rispetto allo scorso triennio, vi sono 6 Organismi non confermati a fronte di 7 nuovi Organismi.

TAB. 11

	ORGANISMI SOSTENUTI		
	FNSV 2024	+ (-)	FNSV 2025
<i>DANZA /RICAMBIO GENERAZIONALE (art.45 a) DM)</i>	10	(-1)	9
<i>DANZA / PROGETTI COESIONE E INCLUSIONE SOCIALE (art.45 b) DM)</i>	2	+1	3
<i>DANZA /PROGETTI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE (art.45 c) DM)</i>	8		8
<i>DANZA /PROGETTI FORMAZIONE DEL PUBBLICO (art.45 d) DM)</i>	4	+1	5
PROMOZIONE subtotale DANZA	24	+1	25

Completano il quadro degli Organismi di Danza la Biennale Danza, e l'Accademia Nazionale di Danza.

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



Il sistema Danza 2025/2027, suddiviso in base alle funzioni che il DM richiede di svolgere agli Organismi finanziati per accedere al Fondo (TAB. 12), è costituito per quasi la metà (43%) dai 63 Organismi (6 in meno rispetto al 2024) che svolgono e sono valutati esclusivamente per l'attività di Produzione e per un terzo (33%) dai 46 Organismi dell'attività di Programmazione (12 in meno); i 9 Organismi della Produzione e Programmazione (+1 rispetto al 2024) rappresentano il 6% del sistema Danza; completano il quadro i 25 Organismi (+1 rispetto al 2024) della Promozione, che rappresentano il 17% del sistema Danza e i 2 Organismi delle Fondazioni e Accademie (Biennale /Danza e Accademia Nazionale della Danza).

TAB. 12

DANZA/FUNZIONI RICHIESTE DAL DM	2024		2025		
PRODUZIONE/PROGRAMMAZIONE (Centri coreografici, Centri di Danza)	8	5%	9	6%	+1
PRODUZIONE (Organismi della Produzione)	69	43%	63	43%	(-9)
PROGRAMMAZIONE (Circuiti, Organismi di programmazione, Festival)	58	36%	46	33%	(-10)
PROMOZIONE	24	15%	25	17%	+1
FONDAZIONI E ACCADEMIE	2	1%	2	1%	==
	161		145		-(17)

Il rapporto fra Organismi cui è richiesta l'attività di Produzione (72) e gli Organismi di Programmazione (46) risulta un po' sbilanciato a favore dei primi (1,5 a 1).

La distribuzione territoriale degli Organismi di Danza nel sistema del triennio 2025/2027 (TAB. 13) vede 66 Organismi al Nord (il 46%), 44 Organismi al Centro (il 30%), 22 Organismi al Sud (il 16%) e 13 Organismi nelle Isole (il 9%). Da segnalare la concentrazione al Nord di tutti gli Organismi.

TAB. 13

ORGANISMI di DANZA NEI TERRITORI	NORD		CENTRO		SUD		ISOLE	
PRODUZIONE/PROGRAMMAZIONE (Centri)	3	34%	2	22%	2	22%	2	22%
PRODUZIONE (Organismi di Produzione)	29	46%	24	38%	7	11%	3	5%
PROGRAMMAZIONE (Circuiti, Organismi di Programmazione, Festival, Rassegne)	21	46%	10	21%	9	20%	6	13%
PROMOZIONE	12	48%	7	28%	4	16%	2	8%
FONDAZIONI E ACCADEMIE	1	50%	1	50%	0	0%	0	0%
	66	46%	44	30%	22	15%	13	9%

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



7. COMMENTO A CURA DEL TAVOLO DANZA DI C.Re.S.Co.

Sono passati solo tre anni dal DM 19 gennaio 2022 che istituiva il **Tavolo Permanente della Danza** con il compito specifico di approfondire le tematiche e le problematiche della danza in Italia e il preciso intento di formulare proposte in materia e soluzioni per un settore in profonda crisi.

All'interno del tavolo, C.Re.S.Co. ha potuto portare la propria visione che, insieme a quella degli altri componenti, è confluita in un documento congiunto sulle necessità di una maggiore legittimazione della danza e di una sua emancipazione da quello stato di arte minoritaria nella quale è stata confinata per anni. Da allora che cosa ne è stato del confronto e dell'alleanza, della complicità creativa e politica, nel segno della collaborazione e della costruzione di un sistema condiviso?

Le ammissioni al Fondo FNSV confermano il comparto danza come uno dei più vulnerabili nel sistema dello spettacolo dal vivo (KPI tra i più bassi: 63%) e dei meno sostenuti, penalizzato sia sul piano finanziario sia su quello della rappresentanza istituzionale e della comprensione delle sue specificità.

L'impatto del DM 463/2024 sembra rendere ancora più complesso lo scenario: molte realtà rappresentative di stili, poetiche e scritture coreografiche innovative e con una forte vocazione al contemporaneo e transdisciplinare sono state di fatto escluse o declassate. Inoltre, la tempistica relativa alla comunicazione dei punteggi della Q.A., nonché, di conseguenza, quella delle assegnazioni per ogni singolo soggetto, sta creando una situazione di generale incertezza negli accordi tra gli enti di programmazione e gli organismi di produzione. Numerose compagnie FNSV ed Extra FNSV si ritrovano ad oggi con date sospese a causa delle preoccupazioni di tagli da parte di Festival e organismi di programmazione fortemente declassati dal punto di vista del punteggio della Q.A.

Serve un cambio di paradigma che riconosca la danza come bene culturale da promuovere; un riconoscimento che si manifesti sia attraverso risorse finalmente adeguate, sia attraverso una consapevolezza diffusa del valore artistico e culturale che la danza esprime e con cui concorre allo sviluppo di tutto il sistema dello spettacolo e ai processi di innovazione della creatività contemporanea.

L'impostazione del DM limita la valorizzazione dell'identità artistica e poetica dei progetti, privilegiando criteri quantitativi come l'autosostentamento o il tasso di occupazione delle sale. Questo svilisce la natura performativa e interdisciplinare della danza, che spesso **si esprime in spazi non convenzionali o con modelli di fruizione alternativi.**

In questo panorama che fa temere una potenziale omologazione delle estetiche, C.Re.S.Co. ribadisce il valore della pluralità delle poetiche coreografiche e la necessità che venga garantito l'accesso alle minoranze linguistiche del corpo, specie dove il rischio di marginalizzazione è massimo.

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



8. LE ATTIVITÀ DI CIRCO 2025/2027

Gli Organismi ammessi al sostegno del FNSV per le attività Circensi 2025/2027 (TAB. 14 e 15) rispetto allo scorso triennio sono 33 in più, dagli 88 del 2024 agli attuali 121, che costituiscono il 15% dell'intero sistema dello spettacolo dal vivo in esame (nel 2024 rappresentavano il 12%).

Il totale delle domande presentate è stato di 131, di cui 10 non ammesse (3 già sostenuti nello scorso triennio e non più in questo e 7 domande di nuovi Organismi) con un indice di successo (KPI) del 92% (TAB. 2). Vale a dire che ogni 10 domande ne sono state ammesse 9, salvo ulteriori ammissioni conseguenti ad eventuali ricorsi.

In ambito Circo sono stati ammessi 96 Organismi, 28 in più rispetto al 2024 (TAB.14). Le variazioni nei singoli settori rispetto al 2024 evidenziano il deciso incremento (21 in più) delle *Imprese di Produzione Circo*.

TAB. 14

	ORGANISMI SOSTENUTI		
	FNSV 2024	+ (-)	FNSV 2025
<i>CENTRI DI PRODUZIONE CIRCO (art.33 DM)</i>	3	+1	4
<i>IMPRESE DI PRODUZIONE CIRCO (art.34, 35 co.1 DM)</i>	29	+21	50
<i>IMPRESE DI PRODUZIONE CIRCO CONTEMPORANEO (art.34, 35 co.3 DM)</i>	17		17
<i>FESTIVAL DI CIRCO A CARATTERE COMPETITIVO (art.36 co.2 DM)</i>	3	+3	6
<i>FESTIVAL DI CIRCO A CARATTERE NON COMPETITIVO (art.36 co.3 DM)</i>	16	+3	19
AMBITO CIRCO	68	+28	96

In PROMOZIONE gli Organismi di Circo ammessi (TAB. 15) sono 25, 5 in più rispetto al 2024 (come previsto dal DM 23.12.2024). Rispetto allo scorso triennio, vi sono 5 Organismi non confermati (per mancata presentazione della domanda o ammissione) a fronte di 9 nuovi Organismi.

TAB. 15

	ORGANISMI SOSTENUTI		
	FNSV 2024	+ (-)	FNSV 2025
<i>CIRCO /RICAMBIO GENERAZIONALE (art.45 a) DM)</i>	6	+2	8
<i>CIRCO / PROGETTI COESIONE E INCLUSIONE SOCIALE (art.45 b) DM)</i>	5		5
<i>CIRCO /PROGETTI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE (art.45 c) DM)</i>	6	+2	8
<i>CIRCO /PROGETTI FORMAZIONE DEL PUBBLICO (art.45 d) DM)</i>	3	+1	4
PROMOZIONE subtotale CIRCO	20	+5	25

Il sistema Circo 2025/2027, suddiviso in base alle funzioni che il DM richiede di svolgere agli Organismi finanziati per accedere al Fondo (TAB. 16), è costituito per oltre la metà (55%) dai 67 Organismi (+21 rispetto

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



al 2024) che svolgono e sono valutati per l'attività di Produzione. I 25 Organismi dell'attività di Programmazione (+6 rispetto al 2024) costituiscono il 21% del sistema Circo. Completano il quadro i 25 Organismi della Promozione (+5 rispetto al 2024) che costituiscono il 21% del sistema Circo nel nuovo triennio.

TAB. 16

CIRCO/FUNZIONI RICHIESTE DAL DM	2024		2025		
PRODUZIONE/PROGRAMMAZIONE	3	3%	4	3%	+1
PRODUZIONE	46	53%	67	55%	+21
PROGRAMMAZIONE	19	22%	25	21%	+6
PROMOZIONE	20	21%	25	21%	+5
	88		121		+33

La distribuzione territoriale degli Organismi di Circo nel sistema del triennio 2025/2027 (TAB. 17) vede 62 Organismi al Nord (il 51%), 40 Organismi al Centro (il 32%), 15 Organismi al Sud (il 12%) e 4 Organismi nelle Isole (3%). Da segnalare la concentrazione al Nord di oltre la metà e al Centro di un terzo degli Organismi.

TAB. 17

ORGANISMI di CIRCO NEI TERRITORI	NORD		CENTRO		SUD		ISOLE	
PRODUZIONE/PROGRAMMAZIONE	3	75%	1	25%	0	0%	0	0%
PRODUZIONE	33	49%	20	30%	13	19%	1	2%
PROGRAMMAZIONE	11	44%	10	40%	2	8%	2	8%
PROMOZIONE	15	60%	9	36%	0	0%	1	4%
	62	51%	40	33%	15	12%	4	3%

9. COMMENTO A CURA DEL TAVOLO CIRCO di C.Re.S.Co.

Un'attenta e approfondita analisi delle ammissioni dell'ambito Circo condotta dal Tavolo Circo di C.Re.S.Co. porta a evidenziare un netto cambio di paesaggio, rispetto a:

- Territorialità

Nella distribuzione per città, segnaliamo una significativa densità di Organismi ammessi (fra prime istanze o già beneficiari di contributi), delineando *poli strategici* per il comparto circense. Tuttavia, tale concentrazione solleva perplessità circa possibili fenomeni di squilibrio distributivo e accentramento delle risorse pubbliche in alcuni contesti territoriali.

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



- **Festival competitivi**

Si registra un incremento del numero di festival a carattere competitivo (da 3 nel triennio 2022/2024 a 6 enti nel triennio 2025/2027). In alcuni casi, però, tali iniziative possono riferirsi ad un numero ristretto di soggetti, con il rischio di ridurre le opportunità di apertura e confronto a livello nazionale.

- **Siti web**

Nonostante il DM 23 dicembre 2024, per i *Centri di Produzione Circo*, le *Imprese di Produzione Circo (anche contemporaneo)* e i *Festival (a carattere competitivo e non)*, preveda che "La domanda annuale deve contenere il collegamento al sito internet dell'organismo per la visione di un breve video relativo al progetto di attività", ben 16 Organismi ammessi nel 2025 risultano privi di un sito web attivo o caratterizzati da una presenza digitale discontinua. Tale assenza solleva legittime perplessità, in ordine all'ammissibilità degli stessi Organismi.

L'importante **incremento degli Organismi ammessi al triennio 2025/2027** in ambito Circo solleva qualche preoccupazione rispetto alle seguenti criticità:

- all'ampliamento degli Organismi non corrisponde un adeguato incremento delle risorse con il rischio di una riduzione delle risorse, limitandone l'effettiva possibilità di crescita, in ambito artistico oltre che organizzativo;
- l'ingresso di 20 nuove imprese di produzione di circo sbilancia sensibilmente in favore della produzione l'intero comparto;
- la distribuzione territoriale degli Organismi ammessi è fortemente accentrata al Nord e in alcune città;
- il rispetto dei requisiti di accesso al sostegno del FNSV pare non sempre rispettato.

Riteniamo inoltre doveroso segnalare un potenziale conflitto di interesse di due membri della Commissione Circo, come induce a pensare la circostanza risultante dai verbali (n. 3 – 6-7 maggio 2025 e n. 4 – 30 maggio 2025), da cui si evince che sia il Presidente che un Commissario si sono astenuti dalla valutazione di quasi un terzo delle domande pervenute.

Sottolineiamo infine che l'alternanza di Commissioni pro circo tradizionale o pro circo contemporaneo, come accaduto negli ultimi trienni, non aiuti lo sviluppo sano dell'arte circense; le due forme estetiche ed organizzative (tradizionale e contemporaneo /classico e d'innovazione) coesistono nel panorama dello spettacolo dal vivo e possono/devono dialogare per fare crescere l'arte circense nazionale e il pubblico italiano del circo.

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



10. LE ATTIVITÀ MULTIDISCIPLINARI 2025/2027

Gli Organismi ammessi al sostegno del FNSV per le attività Multidisciplinari 2025/2027 (TAB. 18 e 19) sono diminuiti rispetto allo scorso triennio da 81 agli attuali 73 (-8), che costituiscono il 9% dell'intero sistema dello spettacolo dal vivo (nel 2024 rappresentavano l'11%).

Il totale delle domande presentate è stato di 118, di cui solo 45 non ammesse (16 già sostenuti nello scorso triennio e non più in questo e 29 domande di nuovi Organismi) con un indice di successo (KPI) del 62% (TAB. 2), vale a dire che ogni 10 domande ne sono state ammesse 6, salvo ulteriori ammissioni conseguenti alla rimodulazione richiesta al Gruppo Abeliano e alle istanze di riesame presentate, oltre eventuali ricorsi.

Le variazioni nei singoli settori rispetto al 2024 evidenziano che, se i *Circuiti regionali* e gli *Organismi di Programmazione* sono esattamente lo stesso numero del 2024, la riduzione numerica dell'ambito riguarda unicamente i *Festival* multidisciplinari.

TAB. 18

	ORGANISMI SOSTENUTI		
	FNSV 2024	+ (-)	FNSV 2025
<i>CIRCUITI REGIONALI (art. 41 e 42 DM)</i>	11		11
<i>ORGANISMI DI PROGRAMMAZIONE (art. 41 e 43 DM)</i>	6		6
<i>FESTIVAL (art. 41 e 44 DM)</i>	64	(-8)	56
AMBITO MULTIDISCIPLINARE	81	(-8)	73

TAB. 19

ORGANISMI MULTIDISCIPLINARI NEI TERRITORI	NORD		CENTRO		SUD		ISOLE	
CIRCUITI REGIONALI	5	45%	3	27%	2	18%	1	9%
ORGANISMI DI PROGRAMMAZIONE	3	50%	1	17%	1	17%	1	17%
FESTIVAL	20	36%	15	27%	15	27%	6	11%
	28	38%	19	26%	18	25%	8	11%

La distribuzione territoriale degli Organismi Multidisciplinari nel sistema del triennio 2025/2027 (TAB. 19) vede 28 Organismi al **Nord** (il 38%), 19 Organismi al **Centro** (il 26%), 18 Organismi al **Sud** (il 25%) e 8 Organismi nelle **Isole** (l'11%). Da segnalare la prevalente concentrazione di Organismi al Nord e la necessità di un riequilibrio territoriale che penalizza tre Aree (su 4) del Paese.

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



11. COMMENTO A CURA DEL DEL TAVOLO FINANZIAMENTI

In un verbale della Commissione per i Progetti Multidisciplinari (n. 1 dei 10 e 20 giugno 2025) sono riportate considerazioni di due diversi Commissari che fanno riflettere sui criteri adottati per la valutazione della **Qualità Artistica** dei Progetti triennali e dei Programmi annuali presentati.

Il Presidente Marco Lepre evidenzia al Direttore Generale che *"Il costo medio per spettatore -dato della **qualità indicizzata** teso a indicare il costo del progetto del proponente per singolo spettatore- risulta inoltre per alcune realtà invero esorbitante, superiore a € 100 per spettatore, di gran lunga superiori alla media della maggior parte degli organismi, con richieste fino a € 399,02 per spettatore"* ed il Commissario Dario Duranti afferma che *"Ai sensi del DM del 23 dicembre 2024 ritengo che il **compito della commissione consultiva sia esclusivamente la "valutazione degli aspetti qualitativi dei progetti e delle iniziative afferenti alle richieste di contributo negli ambiti di rispettiva competenza"** e prosegue "Lo stesso Direttore Generale, dott. Parente ha nel corso della riunione del giorno 10 c.m. invitato i commissari a non concentrarsi solo sulla dimensione delle attività e sulla dotazione economica, bensì a effettuare le valutazioni qualitative, ai sensi dell'allegato B del DM n. 463/2024"*.

Auspicando che le Commissioni (tutte, non solo quella per il Multidisciplinare) si siano concentrate **esclusivamente** (come previsto dalle loro funzioni) sulla valutazione della **Qualità Artistica** dei progetti (dal momento che i dati della **Qualità Indicizzata** genereranno altro ed ulteriore punteggio), crediamo che se, come si può rilevare dal citato verbale, alcuni dei punteggi attribuiti hanno tenuto conto di dati estranei alla QA, a ciò **sia posto rimedio in sede di valutazione delle istanze di riesame**.

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



12. LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE 2025/2027

Gli Organismi ammessi al sostegno del FNSV per le attività di Promozione 2025/2027 negli ambiti Teatro, Danza e Circo (TAB. 20) sono aumentati rispetto allo scorso triennio, come previsto dal DM 23.12.2025, da 74 a 85 (+11) e costituiscono l'11% dell'intero sistema dello spettacolo dal vivo qui analizzato (nel 2024 rappresentavano il 10%).

Considerando le 130 domande pervenute, l'indice di successo (KPI) nel 2025 è stato del 65% a fronte dei 45 progetti non ammessi.

Costituiscono il sistema della Promozione nel nuovo triennio 24 Organismi di Promozione per *Ricambio generazionale* (1 in più rispetto al 2024), 23 per *Coesione e Inclusione Sociale* (5 in più), 23 per *Perfezionamento Professionale* (3 in più) e 15 per *Formazione del Pubblico* (2 in più).

TAB. 20

	ORGANISMI SOSTENUTI		
	FNSV 2024	+ (-)	FNSV 2025
/ RICAMBIO GENERAZIONALE (art.45 a) DM)	23	+1	24
/ PROGETTI COESIONE E INCLUSIONE SOCIALE (art.45 b) DM)	18	+5	23
/ PROGETTI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE (art.45 c) DM)	20	+3	23
/ PROGETTI FORMAZIONE DEL PUBBLICO (art.45 d) DM)	13	+2	15
PROMOZIONE	74	+11	85

La distribuzione territoriale degli Organismi Multidisciplinari nel sistema del triennio 2025/2027 (TAB. 21) vede 38 Organismi al **Nord** (il 45%), 31 Organismi al **Centro** (il 36%), 13 Organismi al **Sud** (il 15%) e 3 Organismi nelle **Isole** (il 4%). **Da evidenziare come il 60% degli Organismi di Promozione per la Formazione del Pubblico si colloca al Nord, così pure circa la metà degli Organismi di Promozione per il Ricambio Generazionale e per il Perfezionamento Professionale, mentre oltre la metà degli Organismi di Promozione per la Coesione e Inclusione Sociale si colloca al Centro. Risulta così fortemente sfavorita la macroarea Sud-Isole.**

TAB. 21

ORGANISMI della PROMOZIONE NEI TERRITORI	NORD		CENTRO		SUD		ISOLE	
ATTIVITÀ TEATRALI	11	31%	15	43%	9	26%	0	0%
ATTIVITÀ DI DANZA	12	48%	7	28%	4	16%	2	8%
ATTIVITÀ CIRCENSI	15	60%	9	36%	0	0%	1	4%
	38	45%	31	36%	13	15%	3	4%

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



13. COMMENTO DEL TAVOLO INTERNAZIONALE su TOURNÉE ALL'ESTERO

L'analisi del Verbale n. 7/2025 (seduta 18-19 giugno 2025) in merito alla "valutazione della qualità artistica delle domande 2025 relative alle tournées all'estero teatro ai sensi dell'art. 46 del DM 23 dicembre 2024 rep. 463" restituisce un quadro fortemente critico: la Commissione evidenzia che nella "Grande maggioranza dei progetti esaminati è stata rilevata una generale carenza di finanziamenti sia da parte di soggetti pubblici sia da parte di soggetti privati, rendendo difficile il raggiungimento dei punteggi minimi per accedere al finanziamento."

Il risultato è che nessuno dei 39 progetti presentati ha quindi raggiunto la soglia minima dei 60 punti, comportando quindi un'esclusione integrale con la motivazione formale di "carenza di qualità artistica."

Particolarmente rilevante è la chiosa finale del verbale, nella quale la stessa Commissione riconosce l'inadeguatezza del sistema di valutazione: "La Commissione fa rilevare alla Amministrazione che questo esito deriva dal fatto che la soglia minima di punteggio non è raggiungibile neanche con il massimo punteggio attribuibile alla Qualità Artistica e può essere conseguita solo avendo in precedenza ottenuto consistenti finanziamenti pubblici o privati. Ciò rende assai problematico il raggiungimento della soglia d'accesso e pur nella indiscutibilità del principio richiederebbe un riequilibrio dei pesi dei relativi criteri."

Il tavolo internazionale di C.Re.S.Co. ha quindi confrontato il testo dell'art. 42 del D.M. previgente (in vigore fino al 2024, con schema di punteggi 2022–2024) con l'art. 46 del nuovo D.M. 23 dicembre 2024 n. 463, al fine di evidenziare eventuali discontinuità normative, tecniche e applicative nel sostegno alle tournées all'estero.

Dall'analisi si evince che il cambiamento più rilevante riguarda la diversa attribuzione del peso tra gli indicatori di valutazione: il D.M. 2024 riduce il peso della qualità artistica (da 50 a 20 punti) e accentua in modo significativo l'importanza della continuità, del prestigio istituzionale e della capacità di reperire risorse pubbliche e private. Ciò comporta uno sbilanciamento verso criteri economico-organizzativi, penalizzando trasversalmente i soggetti come risulta dal verbale 7/2025. In un contesto europeo in cui molti Paesi europei hanno sviluppato una strategia organica incentrata sulla cooperazione di tutti i soggetti nazionali interessati ai processi di internazionalizzazione, l'attuale modello di valutazione rischia di ampliare ulteriormente il divario tra l'Italia e le principali policy europee in materia di promozione culturale all'estero. Questo approccio mette a rischio il lungo lavoro di reti e relazioni transnazionali, frutto di investimenti significativi da parte di organismi e artisti italiani, in termini di tempo e risorse.

C.Re.S.Co. ribadisce l'urgenza di intervento sistemico a sostegno dell'internazionalizzazione delle realtà artistiche e produttive italiane. In questo scenario, uno dei tasselli fondamentali non può che essere l'articolo dedicato alle tournées all'estero presente nel D.M. e che auspichiamo venga rilanciato e valorizzato nei decreti attuativi della Legge Delega n.106/2022

IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO, DANZA, CIRCO, MULTIDISCIPLINARE) SOSTENUTO DAL FNSV NEL TRIENNIO 2025/2027



14. COMMENTO A CURA DEL TAVOLO ETICO

C.Re.S.Co. ha scelto di costituirsi nel 2010 ponendo come primo atto fondativo l'elaborazione di un **Codice Etico**, un'assunzione di responsabilità. Non un manifesto da esibire, ma uno strumento concreto, una base su cui costruire un sistema culturale più giusto, trasparente e sostenibile. In un settore ancora segnato da precarietà strutturale, asimmetrie nei rapporti di potere e assenza di reali tutele, affermare il valore dell'etica è un atto necessario e urgente. È solo attraverso il rispetto dei contratti, dei diritti e della dignità di chi lavora che possiamo immaginare un futuro credibile per lo spettacolo dal vivo.

Ma l'etica non è solo una questione interna al mondo del lavoro. È una responsabilità pubblica. Per questo la rete - anche attraverso il lavoro del suo Tavolo Etico - si impegna costantemente su temi cruciali: la parità di genere, l'accessibilità, la redistribuzione delle opportunità, la dignità di tutte le lavoratrici e i lavoratori della scena, nonché dei territori su cui quelle lavoratrici e quei lavoratori operano.

Così come C.Re.S.Co. attraverso le azioni del tavolo etico si assume l'impegno di indirizzare i suoi promotori all'enorme responsabilità assunta nel proporsi come soggetto culturale, nei fatti oltre che nei contenuti chiediamo alle Istituzioni altrettanto impegno nell'assumersi fino in fondo la propria parte di responsabilità. Non basta riconoscere il valore sociale della cultura: occorre sostenerla con atti concreti. Serve una politica culturale che premi la qualità del lavoro e l'innovazione dei processi, non solo il prodotto finale. Che investa sull'equità, sulla formazione, sulla cura delle comunità. Che renda obbligatori - e non opzionali - i principi etici, nelle pratiche di finanziamento, nei bandi, nella governance.

Ci preme infine sottolineare che l'impatto di un DM - che consideriamo varato senza la voce di una parte importante della rappresentanza di settore - e delle scelte e valutazioni delle Commissioni Consultive non riguardano solo gli Organismi finanziati dal Fondo. Riguardano l'intero Sistema dello Spettacolo dal vivo, composto da soggetti finanziati e non dallo Stato. Riguardano intere comunità (molte delle quali periferiche in termini geografici, economici e sociali) che oggi vedono a rischio l'offerta culturale loro dedicata.

L'organicità e la salute del comparto, coerentemente con quanto previsto dalla Costituzione che vede la Cultura come materia concorrente tra Stato e Regioni, può dirsi in salvo solo se **tutti i soggetti concorrono egualmente al benessere e allo sviluppo culturale delle cittadine e dei cittadini del nostro Paese.**

Allora i cittadini vanno chiamati a responsabilità attraverso la partecipazione; gli operatori dello spettacolo vanno chiamati a responsabilità nella ricerca della qualità e nell'etica del lavoro; le Istituzioni vanno chiamate a responsabilità nell'esercitare quotidianamente il senso della loro funzione, ovvero offrire ai cittadini di ogni angolo di questo lungo Paese le medesime opportunità e i medesimi strumenti culturali.

Auspichiamo allora **una chiamata alla responsabilità collettiva**, che parta dall'analisi strutturale di quello che non ha funzionato, perché oggi è chiaro a tutti che qualcosa non ha funzionato in questo DM, che una parte importante e necessaria è stata lasciata fuori, che si è perso il senso fondante del finanziamento pubblico: **far sì che accadano grazie al supporto dello Stato cose che altrimenti non potrebbero accadere.**